



Rete Scuolaacolori per l'intercultura

Istituto Comprensivo Montebelluna 2
Sede: Scuola Media di Biadene
Via Moretti 8, Montebelluna TV
coordinamento@retescuolaacolori.it

Istituti Comprensivi di Asolo, Caerano, Cornuda, Crespano, Giavera, Volpago
Montebelluna 1 e 2, Pederobba, San Zenone, Trevignano, Valdobbiadene
Istituti Superiori: Einaudi-Scarpa, Levi, Verdi, Veronese, - CFP Fonte
CPIA 'Manzi', sede di Montebelluna

*Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.
E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.*

Costituzione della Repubblica italiana, Art. 3

INSERIMENTO ALUNNI NEO ARRIVATI

L'accoglienza durante l'anno scolastico implica necessità di organizzazione e recupero di risorse rispetto ai bisogni educativi degli alunni di origine straniera ed in particolare dei neo arrivati (NAI). Con riferimento alla normativa vigente, il presente protocollo elaborato dal confronto tra i Referenti della RETE Scuolaacolori, delinea la seguente prassi:

- **di carattere amministrativo:**

1. Primo contatto con la scuola: segreteria / DS.
2. Individuazione di un incaricato di segreteria: acquisizione documenti ed apertura fascicolo dell'alunno da inviare subito agli insegnanti interessati. La segreteria può procurarsi i moduli informativi in lingua dalla Rete. Evitare l'immediata iscrizione per la fascia dei 13/16 anni: è possibile l'invio allo sportello di orientamento tecnico per le scuole sec. 1°e 2° presso sportello RETE Scuolaacolori in collaborazione con il CPIA, sede di Montebelluna.
3. La segreteria comunicherà la data del primo colloquio a scuola con la famiglia e l'alunno con l'attivazione della mediazione linguistico-culturale per l'alunno neo arrivato da altro paese e, quando necessario, per un trasferimento da scuola italiana.

- **di carattere educativo – didattico:**

1. Primo colloquio con alunna/o e famiglia per la "Biografia linguistica e scolastica" nel plesso di iscrizione. Presenza del referente di plesso, della mediatrice/ore linguistico-culturale, di un insegnante di classe, se già definita. Presentazione dell'organizzazione e dell'offerta formativa: orario, mediazione per la prima accoglienza in classe, mensa, materiali, trasporti, ecc. e opportunità di inserimento extra-scolastico nel territorio.
2. Secondo colloquio con la presenza della mediatrice/ore, l'insegnante di riferimento per la presentazione degli interventi personalizzati (PDP) ai genitori: laboratori italiano L2; peer to peer; attività fuori classe, contenuti semplificati, strumenti dispensativi e compensativi, deroghe frequenza, esonero dalla seconda lingua straniera, valutazione ed esami.
3. Con le scuole di 2° grado a partire dai 16 anni e per i 15enni nei casi previsti, si possono attivare "Percorsi Integrati" con il CPIA, sede di Montebelluna, per l'apprendimento della lingua italiana.

INTEGRAZIONE ALUNNI DI PRIMA E SECONDA GENERAZIONE

La nozione di competenza plurilingue si riferisce alla capacità dei parlanti di usare più di una lingua(...).La prospettiva plurilingue trae da ciò alcune conseguenze che si riflettono in quella che potrebbe essere una "rivoluzione copernicana" nell'insegnamento delle lingue: pone al centro delle sue attenzioni gli apprendenti e lo sviluppo del loro repertorio plurilingue e non la singola particolare lingua che essi devono acquisire. L'approccio plurilingue risulterebbe incompleto senza la dimensione pluriculturale e interculturale.

Council of Europe 2011

Guida per lo sviluppo e l'attuazione di curricula per una educazione plurilingue e pluriculturale.

La presenza di alunni di origine straniera di prima generazione e nati in Italia, quindi di seconda generazione, che devono migliorare le loro competenze in italiano come Lingua Madre (intesa come lingua d'uso quotidiano e scolastico, diversa dalle lingue d'origine della famiglia) è esperienza comune di tutti gli Istituti per cui vanno previste fin dall'inizio dell'anno:

- attività di italiano L2 attraverso:
 - laboratori dell'Istituto con risorse dell'organico potenziato; progetti interculturali nell'ambito delle attività alternative;
 - laboratori con le diverse linee di finanziamento (art. 9 CNL; FAMI/ASIS; PON/FSE)
- definizione di un insegnante di riferimento per l'alunno, per la famiglia e gli insegnanti: potrà essere il referente di plesso o coordinatore di classe. L'insegnante di riferimento, docente tutor, per il singolo alunno coordina:
 - i diversi interventi rivolti all'alunno
 - la richiesta di interventi di mediazione linguistico-culturale per colloqui con la famiglia (richiesta, registrazione e valutazione dell'intervento di mediazione);
 - la richiesta di supervisione per alunni segnalati dagli insegnanti di classe come BES.
 - Eventuale richiesta di collaborazioni ai servizi sociali
 - Segnalazione ai servizi socio-sanitari

IL SERVIZIO DI MEDIAZIONE LINGUISTICO –CULTURALE

Da 15 anni molti Istituti si avvalgono di questi interventi che aiutano ad abbassare la distanza inevitabile tra lingue/culture ed esperienze di vita. La mediatrice/ore facilita l'incontro con la scuola; aiuta ad esplicitare le reciproche aspettative di scuola e famiglia; informa sulle risorse del territorio a sostegno del compito genitoriale.

- Intervento di prima accoglienza per neo arrivati: attività in classe e individualizzate con la mediatrice/ore per un minimo di 6 ore
- Colloqui con la famiglia
- Colloqui per la consegna documento di valutazione
- Incontri collettivi per l'orientamento o colloqui individuali
- Proposte ed informazioni su attività scolastiche pomeridiane ed estive
- Traduzioni di testi per la didattica/documenti/comunicazioni
- Accompagnamento nell'esame di terza media

IL SERVIZIO DELLA RETE SCUOLA A COLORI

La RETE inizia dai plessi e collega tra loro i diversi Referenti di Istituto. Uno o più docenti partecipano come Referenti di Istituto agli incontri della RETE Scuolaacolori.

I Collegamenti tra la RETE Scuolaacolori e gli Istituti si realizzano con una media di 8/10 incontri annui per il confronto l'elaborazione di documenti e per attività di formazione.

Lo sportello della Rete è rivolto a tutto il personale della scuola degli Istituti aderenti alla RETE, alle famiglie e agli studenti e offre servizio di:

- biblioteca didattica di italiano L2 e di educazione interculturale
- informazione e consulenza
- orientamento scolastico, in collaborazione con il CPIA.

**A cura dei Referenti
Laboratorio Rete Scuola a colori**